

Il Filo di Arianna

C/o Società Letteraria, Piazzetta Scalette Rubiani 1, 37121 Verona
tel. 045 595949

Etica della politica: prassi possibile o utopia?

Seminario di formazione

L'obiettivo del seminario è di conoscere , far conoscere e valutare (anche in vista delle prossime elezioni politiche) un possibile programma di risanamento e miglioramento dell'attuale situazione italiana, che tenga conto della situazione economica, e sia steso alla luce di determinati valori, che potremmo anche indicare come *valori femminili*, ma soprattutto come *valori etici*.

I temi che saranno affrontati sono i seguenti:

- 1 Scuola: la situazione della scuola oggi, la riforma Moratti, le difficoltà, i possibili cambiamenti
- 2 Economia: come passare dalla crisi economica alla ripresa, come conciliare l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile con l'obbligo di crescita del PIL, come condurre la lotta all'evasione fiscale
- 3 Ambiente: come conciliare le esigenze dei cittadini, a volte piuttosto egoistiche, con la necessità di preservare l'ambiente, le esigenze economiche di uno sviluppo a oltranza con il pensiero di uno sviluppo compatibile
- 4 Europa: la Costituzione europea, i problemi attuali dell'Europa, quali scenari possibili per il futuro
- 5 Lavoro e formazione: la flessibilità e la precarizzazione, la penalizzazione dei giovani, delle donne, della maternità; la necessità di una formazione continua
- 6 Sanità e stato sociale: come è possibile conciliare la crisi economica con la necessità di non ridurre gli organici della sanità, come evitare di continuare a privilegiare il privato rispetto al pubblico, quali priorità sono da affrontare sul tema della previdenza e del welfare, i problemi dell'immigrazione.

Ogni incontro prevede una breve presentazione del tema da parte di una relatrice di Verona, che possa esporre brevemente la situazione locale (anche se non strettamente legata alle elezioni politiche) e la relazione di una (un) politica, che abbia autorevolezza a livello nazionale.

A questo seguirà una discussione, con domande e interventi delle partecipanti. Il seminario sarà a numero chiuso (anche se elevato; la sala può ospitare un centinaio di persone) per consentire una partecipazione seria e impegnata.

- 14 ottobre ore 17.30 prof. Maurizio Tiriticco, docente Università Roma 3
Francesca Pavanello, Segretaria provinciale CISL scuola
“Se questa è scuola...”
- 20 ottobre ore 20.30 on. Laura Pennacchi
dott. Luca Zarri Università di Verona, Dipartimento di Scienze Economiche.
“Crescere o non crescere? I dilemmi dell'economia”
- 4 novembre ore 17.30 on. Monica Frassoni, deputata europea
Beatrice Sambugar naturalista
“Non sono *Stato* io: responsabilità individuali e collettive nelle sorti dell'ambiente”
- 15 novembre ore 17.30 prof.ssa Donata Gottardi, Prorettrice Università di Verona
Anna Tantini, Orientamento Lavoro Veneto
”Il valore del lavoro”
- 23 novembre ore 17.30 on.Elena Paciotti, magistrata
Maria Geneth, presidente Filo di Arianna
"Stelle senza strisce: difficoltà e delusioni nella costruzione dell'Europa"
- 5 dicembre ore 17.30 on.Livia Turco
Maria Geneth, presidente Filo di Arianna
"*Stare bene*: un diritto o un lusso?"

Le scelte politiche degli ultimi anni in materia di salute e welfare sembrano essere improntate all'esigenza di ridurre la spesa sanitaria, per altro certamente rilevante; il risultato è stato un drastico taglio alla prevenzione (parliamo ad esempio dei consultori pubblici e dei ticket sulla diagnostica) e un aumento significativo delle convenzioni con i privati. Il nostro sistema sanitario assomiglierà sempre di più a quello degli Stati Uniti, dove non esiste, o quasi, un'assistenza pubblica e ognuno deve tutelarsi con un'assicurazione privata? Ci domandiamo se siano scelte inevitabili, vista la non brillante situazione economica, oppure se le risorse a disposizione potrebbero essere distribuite meglio, con vantaggio per la salute dei cittadini?

Infine, le donne non possono non chiedersi che significato dare ai continui tentativi di ridurre la loro libertà di scelta in tema di maternità.

“Non sono Stato io: responsabilità individuali e collettive nelle sorti dell’ambiente”

ON. MONICA FRASSONI – deputata parlamentare europea

BEATRICE SAMBUGAR – naturalista

4/11/2005

Possiamo pensare che esista uno sviluppo sostenibile? Ecco la questione che ci pone Beatrice Sambugar e sulla quale si è fondato l’incontro sulle responsabilità individuali e collettive per le sorti dell’ambiente.

Interviene Monica Frassoni, deputata europea, spiegando come la vede “dal suo osservatorio politico”. Una delle difficoltà nell’affrontare l’argomento, è che quando si parla di sostenibilità, si tende a pensare che chi si oppone ad essa la metta in contrapposizione allo sviluppo.

In realtà lo sviluppo sostenibile esiste, e per quanto possibile, permette di mantenere il pianeta intatto.

Lo scopo è quello di creare le condizioni per una buona qualità della vita per chi verrà dopo di noi.

E’ necessario dimostrare che certe scelte convengono: scelte che apparentemente possono ridurre la nostra libertà (come limitare il consumo del gas o l’uso della propria autovettura) dimostrano invece che la riduzione del consumo è proficua.

Tali soluzioni non solo sono utili, ma anche le uniche possibili!

In Italia purtroppo non siamo ancora riusciti a collegare alcune strategie, come il centro pedonalizzato o gli investimenti sul trasporto urbano o il risparmio energetico casalingo, alle grosse sfide di conservazione ambientale.

Non riusciamo a collegare le catastrofi naturali (aumento anidride carbonica, temperatura) ai nostri piccoli gesti quotidiani.

La vera sfida consiste in questo.

Una buona politica ambientale è quella della democrazia intesa come partecipazione: le battaglie ambientaliste sono “battaglie di popolo, che hanno carattere generale”.

La dimensione europea è importante: così come l’ambiente, anche l’inquinamento non ha confini. (Senza l’U.E. non ci sarebbe stato il protocollo di Kyoto e una legislazione in materia).

Conclude la Frassoni ricordando: “Essendo anche l’U.E. un organo politico, “sparare” nella giusta direzione, dipende da chi viene eletto”.